



# La Comunione

29 Gennaio 2012 a Santa Felicita

IV Domenica del Tempo Ordinario – Anno B

## «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno?»



Nel Vangelo di oggi, il diavolo parla a nome nostro: «Gesù, che vuoi da me?». Come dire, io voglio star tranquillo. Posso anche essere disponibile, se mi chiedi poco, se poi mi lasci in pace. I tuoi servigi mi aggradano, ma se non sono troppo costosi.

*Sei venuto a rovinarci?*

No, questo non lo pensiamo di certo: Gesù vuole salvarci. Ma siamo sicuri che quella vocina tentatoria non parli anche in noi? Che non vediamo Gesù come un Moloch che vuol prendersi la nostra libertà e le nostre risorse? No, scagioniamo Gesù, lui è buono. Ma la chiesa... quella sì che a volte sembra volerci rovinare!

*Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole*

Il popolo temeva di avvicinarsi a Dio e chiese un mediatore. Il profeta promesso da Dio è Gesù: in lui non abbiamo paura di Dio. Egli solo ha parole di vita eterna. E ci chiama a seguirlo. Cosa vuole da noi? Il nostro bene. Purtroppo tante voci di falsi profeti ingannano, ed è difficile smascherarle. La Chiesa è la presenza viva di Gesù oggi, è la garanzia della comunione nella verità.

*Per il vostro bene: non per gettarvi un laccio*

Seguire Gesù nella comunione della Chiesa è la via sicura. Tra le tante voci ingannevoli, abbiamo una rassicurante certezza. L'unica preoccupazione sarà di non preoccuparsi d'altro, di non disperdersi. Di mantenere una "verginità del cuore" senza contaminarsi in troppe strade. Gesù scaccerà via da te ogni male, se lo lascerai fare in te, se ti fiderai di lui solo.

*Gesù, tu hai parole di vita eterna. Tu vuoi il mio bene, io non sempre. Aiutami tu a volermi bene. Dammi di imitare tuoi maestri che pensano a me e non i falsi imitatori che pensano a sé.*

*Gesù, insegnami a seguirti, dammi il coraggio di lasciare quel che mi tiene legato e abbracciare l'autorità della tua fede che mi libera e mi dà pace.*

*Fammi gustare e testimoniare il tuo amore Amen*



**Salvacì, Signore, Dio nostro.**  
e raccogliaci da tutti i popoli

perché proclamiamo il tuo santo nome  
e ci gloriamo della tua lode

**Antifona d'ingresso** Salvaci, Signore Dio nostro, e raccogliaci da tutti i popoli,  
perché proclamiamo il tuo santo nome e ci gloriamo della tua lode. (Sal 106,47)

**Colletta:** O Padre, che nel Cristo tuo Figlio ci hai dato l'unico maestro di sapienza e il liberatore dalle potenze del male, rendici forti nella professione della fede, perché in parole e opere proclamiamo la verità e testimoniamo la beatitudine di coloro che a te si affidano. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*Susciterò un profeta e gli porrò in bocca le mie parole. (Dt 18,15-20)*

### **DAL LIBRO DEL DEUTERONOMIO**

Mosè parlò al popolo dicendo: «Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto. Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull'Oreb, il giorno dell'assemblea, dicendo: "Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia". Il Signore mi rispose: "Quello che hanno detto, va bene.

Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto.

Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire». *Parola di Dio*

*R: Rendiamo grazie a Dio*

**SALMO RESPONSORIALE (Sal 94) R: ASCOLTATE OGGI LA VOCE DEL SIGNORE.**

Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza. *È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce. R*

Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia. *R. Se ascoltaste oggi la sua voce! «Non indurite il cuore come a Meriba, come*

Entrate: prostràti, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. *nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere». R*

*La vergine si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa. (1Cor 7,32-35)*

### **DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORÌNZI**

Fratelli, io vorrei che foste senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso!

Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito.

Questo lo dico per il vostro bene: non per gettarvi un laccio, ma perché vi comportiate degnamente e restiate fedeli al Signore, senza deviazioni.

*Parola di Dio*

*R: Rendiamo grazie a Dio*

**Alleluia, alleluia.** Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta. **Alleluia.**

*Insegnava loro come uno che ha autorità. (Mc 1,21-28)*

**DAL VANGELO SECONDO MARCO**

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafàrnoa,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!».

Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea. *Parola del Signore R: Lode a Te, o Cristo*

**PREGHIERA DEI FEDELI** *(Intenzioni con cui pregare in questa settimana)*

✠ *La Parola di Gesù ci insegna con autorità e amore a vivere il nostro vero bene. Preghiamo il Padre perché apra il nostro cuore all'ascolto.*

R: Preghiamo insieme dicendo: **DIFENDI LA NOSTRA VITA, O SIGNORE!**

1. Per le vocazioni nella Chiesa in Firenze e in Italia: sorga una giovane generazione di profeti, che trasmetta con fedeltà e coraggio la Parola di vita, tramite la saggezza della predicazione e la santità del comportamento, *preghiamo*.

2. Per i malati, i lebbrosi, i vessati dal male in genere, perché la fede sia per loro sostegno e forza, conforto e incoraggiamento, vicinanza e amore familiare, *preghiamo*.

3. Per tutti coloro che sono uniti dal sacramento del matrimonio: sappiano rendere grazie per il dono ricevuto e lo alimentino di giorno in giorno, dimostrando con la vita, la bellezza e la purezza dell'amore cristiano. *preghiamo*.

4. Per la nostra comunità di Santa Felicità: la condivisione del pane eucaristico nella Messa domenicale ci spinga a portare a tutti il messaggio profetico di amore, di pace e di liberazione dal male, *preghiamo*.

✠ *Padre, Dio potente e misericordioso, metti a tacere le potenze del male e donaci un cuore attento alla voce di Gesù, tuo Figlio e nostro Signore. R: Amen.*

**Canto di comunione: IL PANE DEL CAMMINO**

*Il tuo popolo in cammino, cerca in te la guida, sulla strada verso il regno sei sostegno col tuo corpo, resta sempre con noi, o Signore.*

È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza e rende più sicuro il nostro passo: se il vigore del cammino si svilisce, la tua mano dona lieta la speranza.

È il tuo vino, Gesù che ci disseta e sveglia in noi l'ardore di seguirti: se la gioia cede il passa alla stanchezza, la tua voce fa rinascere freschezza.

È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa, fratelli sulle strade della vita: se il rancore toglie luce all'amicizia, dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno dell'unico linguaggio dell'amore. se il donarsi come te richiede fede nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza

È il tuo dono, Gesù, la vera fonte del gesto coraggioso di chi annuncia. Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo, il tuo fuoco le rivela la missione.

## Vita in Parrocchia

2 Feb ore 21: Incontro genitori del catechismo-medie

4 Feb ore 16: CORSO PER CHIERICHETTI Don Roberto G.

6 Feb ore 20,30: ADORAZIONE E CATECHESI SU PAOLO

«CRISTO VIVE IN ME» con don Stefano Tarocchi,  
rettore della facoltà teologica

7 Feb ore 21: Incontro genitori del catechismo-elementari



### *Crede in colui che giustifica l'empio*

Non pensare che compi un'opera straordinaria quando credi che Dio è uno solo. Anche i demoni lo credono e ne tremano! O che forse i demoni non credono nel Figlio di Dio? Dicono: *Tu sei il Santo di Dio;* e gli dicono ancora: *Tu sei il Figlio di Dio.* Quando Pietro gli disse questa medesima cosa, sentì rispondergli dal Signore: *Beato te, Simone figlio di Giona, perché non te lo hanno rivelato la carne e il sangue, ma il Padre mio che è nei cieli. E io dico a te, Simone figlio di Giona, che tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa.* Perché tutto questo? Perché egli aveva detto: *Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente.* La stessa cosa dissero i demoni e a loro fu detto: *State zitti!* Chi riuscirà a distinguere facilmente le due affermazioni? Se alle stesse parole non fu tributata la stessa lode, non dipenderà per caso dal fatto che diversi erano i cuori? In conformità con le nostre esortazioni, vogliate dunque, o carissimi, comprendere bene ciò che leggete e dite ogni giorno. Anche i demoni credevano che egli era il Cristo e il Figlio di Dio. Lo credevano il Cristo, ma non credevano in Cristo. Da adesso dunque il proposito del nostro discorso, per quanto ci è possibile con l'aiuto del Signore, tenderà a questo scopo: spiegare cosa significhi credere in Cristo. *L'opera di Dio è questa: credere in colui che egli ha mandato.* Non disse di credere a lui né credere di lui, ma *di credere in lui.* Noi abbiamo udito le parole dei profeti, e crediamo a loro, ma non crediamo in loro. Abbiamo udito la predicazione degli apostoli, e ad essa noi crediamo, ma non crediamo negli apostoli. Non crediamo in Paolo, sebbene noi crediamo a Paolo.

Chi non dice frequentemente: " Credimi "? , ma "Credi in me " chi osa dirlo? E come non ritenere pazzo colui che lo dicesse? Ma, allora, in chi bisogna credere? In colui del quale Paolo afferma: *A chi crede in colui che giustifica l'empio, la sua fede gli viene computata come giustizia.* Quanto a te, si potrà dire che sei giusto, ma è inaudito affermare che tu sei uno che giustifica. Che significa infatti giustificare se non rendere giusto? Come vivificante è colui che fa vivere, come salvifico è colui che salva, così è giustificatore colui che rende giusto. Orbene, chi è che rende giusto l'uomo? Colui che è venuto fra noi giusto, cioè senza peccato. Chi è che rende giusto l'uomo? Colui che non è diventato giusto in questo mondo ma era giusto quando venne nel mondo. Ecco chi è colui nel quale dobbiamo credere: *colui che giustifica l'empio*

*Agostino, disc. 130/A*

In copertina: LUCA SIGNORELLI, *La predicazione dell'anticristo*, duomo di Orvieto